

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
N. 24 DEL 26 GENNAIO 2021**

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

Premesso che l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, già affidato dal Consiglio Direttivo dell'Ordine al Dott. Bortolo Perin con deliberazione n. 3 del 9 gennaio 2018, deve essere necessariamente riassegnato a seguito delle elezioni dell'Ordine per rinnovo degli Organi istituzionali per il quadriennio 2021-2024;

tenuto presente che, ai sensi dell'art.1, c. 7 della legge 190/2012 e s.m.i., l'organo di indirizzo politico dell'Ente individua di norma il Responsabile PCT tra i dirigenti amministrativi, figura dirigenziale che peraltro non è presente nella dotazione organica dell'Ordine di Padova;

tenuto presente che le funzioni del Responsabile PCT sono previste dall'art. 43 del DLT 14/03/2013 n. 33 e che, tuttavia, l'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 831 del 3/8/2016 ha escluso che la nomina quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza possa essere attribuita a Consiglieri con deleghe gestionali e quindi rappresentate oltre che dal Presidente (e quindi dal Vice Presidente, ragionevolmente), dai Consiglieri dell'Ordine con cariche di Segretario e di Tesoriere;

che è anche previsto dalla stessa delibera ANAC che le funzioni in questione possano essere affidate ad un dipendente di profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze e professionalità;

vista altresì il comunicato ANAC del 13/11/2020 che prevede a) in assenza di personale dirigenziale, sarà possibile individuare quale RPCT un profilo non dirigenziale, ferma restando la scelta di personale interno all'Ente; b) in via residuale e con atto motivato il RPCT potrà coincidere con un Consigliere dell'Ente purché privo di deleghe gestionali;

che, esaminata la situazione del personale dell'Ordine, occorre considerare i seguenti punti:

- che non è presente in dotazione organica alcun dirigente;
- che la pianta organica prevede 8 posti di cui solo 6 sono coperti da personale in servizio a tempo indeterminato e che sono vacanti 1 posto in area C ed 1 posto in area B;
- che l'Amministrazione continua ad avvalersi di una unità di lavoro in somministrazione con livello economico B1 CCNL Funzioni Centrali, al fine di garantire gli Uffici di Segreteria dell'Ordine;
- che - malgrado sia aumentato il carico di lavoro a seguito delle nuove diverse disposizioni di legge e dell'intervenuto riconoscimento degli Ordini quali Enti Pubblici - non è ancora stato possibile coprire i posti vacanti;
- che in tale situazione occorre comunque provvedere alla nomina immediata del

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ordine in sostituzione del dott. Perin Bortolo, già consigliere dell'Ordine per il triennio 2018-2020;

- che la normativa consente, in via residuale e motivata – come già richiamato in premessa - l'attribuzione delle funzioni ad un Consigliere dell'Ordine privo di deleghe;

valutata, in considerazione di quanto sopra, l'opportunità di non incidere in questo delicato momento di riorganizzazione interna e di ripristino della pianta organica sui carichi di lavoro dei Dipendenti e ritenuto che al momento vi siano sufficienti motivazioni per prendere in considerazione la nomina di un Consigliere privo di incarichi gestionali;

considerato che si tratta di designare qualcuno che possa seguire questo incarico e tutti gli adempimenti che ne conseguono e di definire la scelta in modo tale che l'operato del nuovo Responsabile possa avvenire in maniera libera esercitando il suo ruolo di garanzia e di controllo da una posizione possibilmente esterna ai processi amministrativi esercitati dagli Uffici, alcuni dei quali sono stati mappati nel piano annuale e riconosciuti come a rischio potenziale;

osservato contestualmente che, nel momento in cui le condizioni in premessa citate dovessero modificarsi, il Consiglio potrà riesaminare la nomina;

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- dopo lunga e approfondita discussione;

- ritenuto fondamentale che per lo svolgimento dell'incarico sia opportuno pensare ad un Collega che abbia sia mentalità ed esperienza dirigenziale, sia per quanto riguarda la capacità di visione che come fonte di esperienza e conoscenza sull'argomento, sia esperienza adeguata suffragata da vasta conoscenza tecnica anche in ambito medico considerati i compiti assegnati dalla legge al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

- osservato che, qualora l'RPCT venisse individuato tra una figura dirigenziale dell'Ordine, non potrebbe essere assegnato a detta figura alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il riconoscimento, laddove fosse configurabile, di eventuali retribuzioni di risultato;

- ritenuto tuttavia - per le motivazioni espresse in premessa – che tale figura verrà individuata tra un Consigliere dell'Ordine privo di deleghe gestionali;

- vista la Comunicazione Fnomceo del 13/1/2021 con cui si chiarisce che l'Ordine potrà valutare nell'ambito della propria autonomia di conferire al Consigliere individuato una indennità da collegarsi ad una valutazione positiva dell'attività svolta in merito al rispetto degli adempimenti di leggi previsti in materia di trasparenza e anticorruzione;

- acquisita la disponibilità del Dott. Spagna Andrea che dichiara di essere

disponibile anche in ragione del percorso professionale formativo effettuato in ragione del ruolo ricoperto;

con votazione unanime;

DELIBERA

1) di nominare Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e Responsabile per la Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, il Dott. Andrea Spagna, Consigliere privo di incarichi gestionali;

La nomina, temporanea avrà al massimo, salvo quanto previsto in premessa, durata pari alla scadenza del mandato; le funzioni responsabilità e i compiti del RPCT sono disciplinati dall'art. 1, c. 8-10,12,14 della Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. N. 39/2013 e loro successive modifiche e integrazioni.

Nello svolgimento dei compiti disporrà delle risorse strumentali adeguate alle dimensioni dell'Ordine e avrà completo accesso a tutti gli atti dell'organizzazione, dati e informazioni, funzionali all'attività di controllo.

2) Di corrispondere all'RPCT – per l'attività altamente qualificata di cui in premessa – una indennità annua pari a euro 7.800,00=, da collegarsi ad una valutazione positiva dell'attività svolta in merito al rispetto degli adempimenti di leggi previsti in materia di trasparenza e anticorruzione.

3) La conseguente spesa per l'anno in corso graverà il competente capitolo (U-101-005) di bilancio di previsione per l'anno 2021.

IL PRESIDENTE

Dott. Domenico Maria Crisarà

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Dott. Giacomo Sarzo